

La riflessione sulla lingua: un curriculum verticale



Germana Ricci
a.s. 2013/2014

Obiettivo: proporre un curriculum verticale per l'insegnamento della grammatica.



- Un confronto fra lo studio tradizionale della disciplina e un approccio che permette di tenere in considerazione prima di tutto lo sviluppo dei processi di astrazione nei bambini/ragazzi.
- L'esame dei traguardi (3° e 5° primaria, 3° secondaria di 1° grado) e degli Obiettivi di Apprendimento relativi alla riflessione sulla lingua: novità rispetto al passato
- I modelli di riferimento per la normativa: centralità della frase rispetto alla classificazione delle parti, gruppi sintattici e modello valenziale come ipotesi di lavoro
- Messa in sequenza degli argomenti dalla primaria alla secondaria di I grado
- Materiali didattici esistenti e sperimentazioni possibili

Obiettivo: proporre un curriculum verticale per l'insegnamento della grammatica.



Le indicazioni Nazionali 2012, nel paragrafo introduttivo dedicato agli Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua, propongono questo elenco di "oggetti" specifici per tutto il primo ciclo:

- le **strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse** (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il **modello grammaticale di riferimento** che gli sembra più adeguato ed efficace)
- le **parti del discorso**, o categorie lessicali
- gli **elementi di coesione** che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione)
- il **lessico** e la sua organizzazione
- le **varietà dell'italiano** più diffuse.



La grammatica e il ragionamento astratto

Dalle *Indicazioni nazionali* 2012

Nella scuola primaria la riflessione privilegia il livello lessicale-semantico

Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali sono introdotti attraverso riflessioni sull'uso, devono essere ripresi ciclicamente

La riflessione sulla lingua sarà condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica per giungere a generalizzazioni astratte"



Jean Piaget

- Il bambino fino a 11 anni è in grado di svolgere solo operazioni concrete, non essendo ancora capace di ragionare su dati presentati in forma puramente verbale.
- Fra gli 11 e i 14 anni il pre-adolescente acquisisce la capacità del ragionamento astratto, di tipo ipotetico-deduttivo.



La grammatica e il ragionamento astratto

Dalle *Indicazioni nazionali 2012*

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie produzioni. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo

il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo:

la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 1° primaria

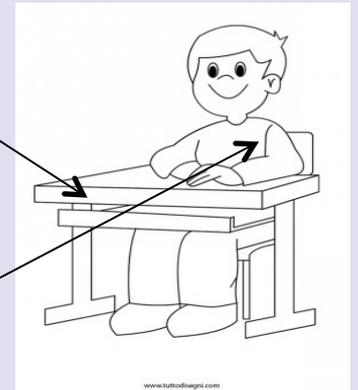


1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

2. Riconoscere le parti del discorso: il nome

banco

bambino



3. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 2° primaria



1. Conoscere le principali convenzioni ortografiche
2. Riconoscere le parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo)

Tutti i ragazzi

mangiano

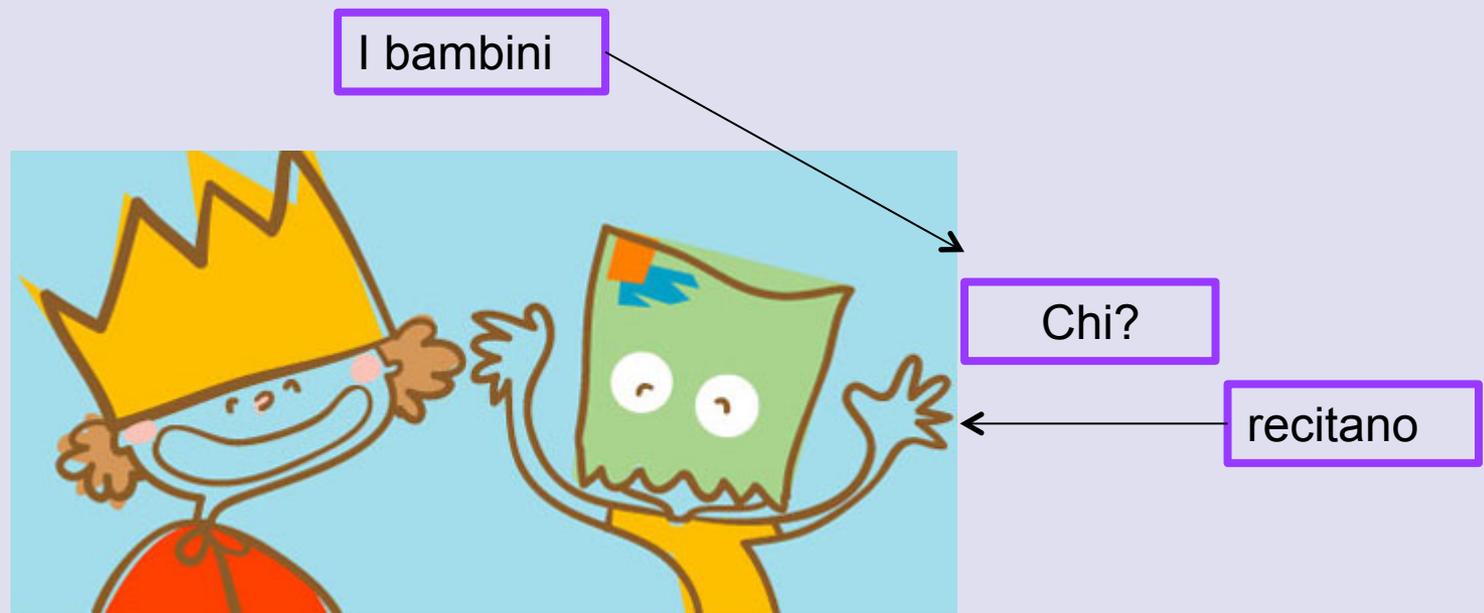
la pizza

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 2° primaria



1. Obiettivo: riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice



Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 3° primaria



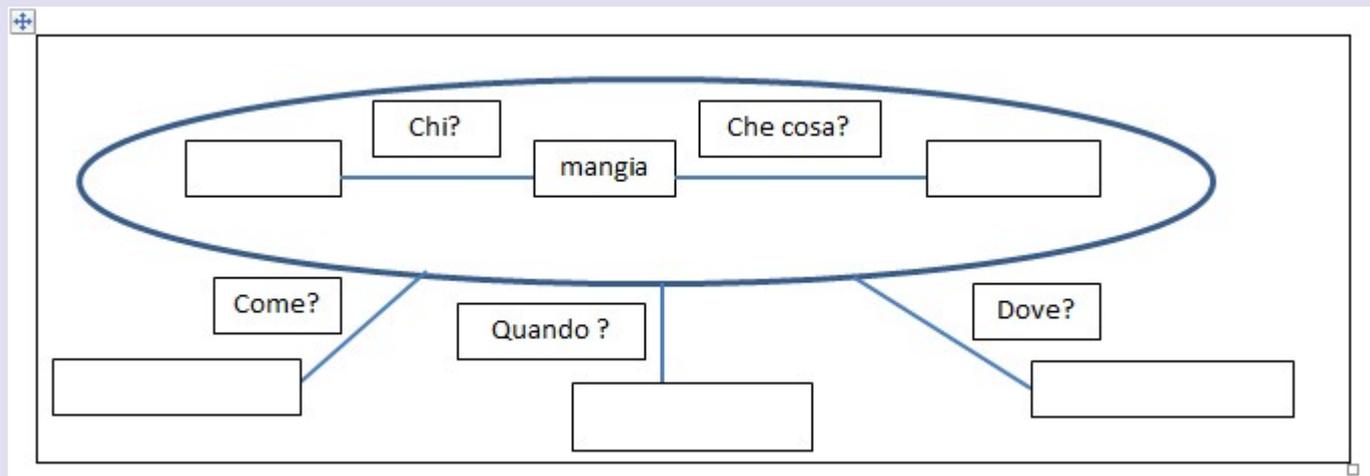
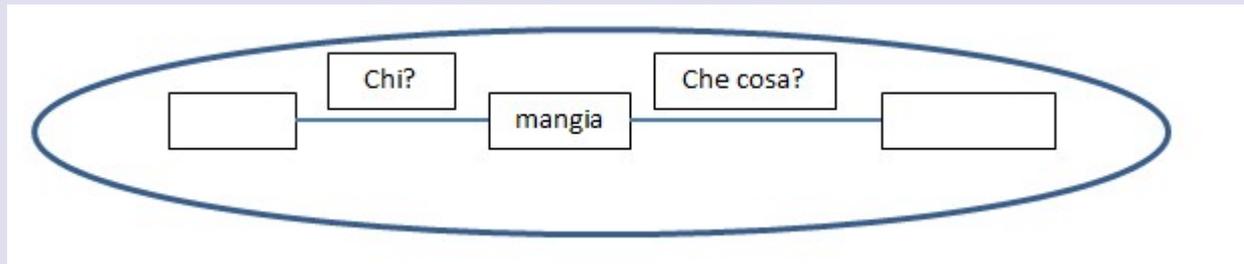
- 1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta (dal parlato allo scritto)**
Osservazione della punteggiatura nei testi che si leggono in classe – la virgola in un elenco – il punto fermo.
- 2. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi:**
ampliamento del lessico anche in funzione della produzione scritta

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 3° primaria



1. Riconoscere gli elementi essenziali in una frase per poter formulare frasi complete



Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*)
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 4° primaria



- 1. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).**
 - Il nome derivato (da verbo o da aggettivo)
 - L'aggettivo qualificativo
- 2. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;**
 - Il nome
 - L'aggettivo qualificativo
 - L'aggettivo determinativo (dimostrativi – possessivi – indefiniti)
 - avverbi di modo/tempo/luogo
- 3. riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (*e, ma, infatti, perché, quando...*)**

Singolare/plurale
maschile/femminile

Da Piaget alla riflessione sulla lingua

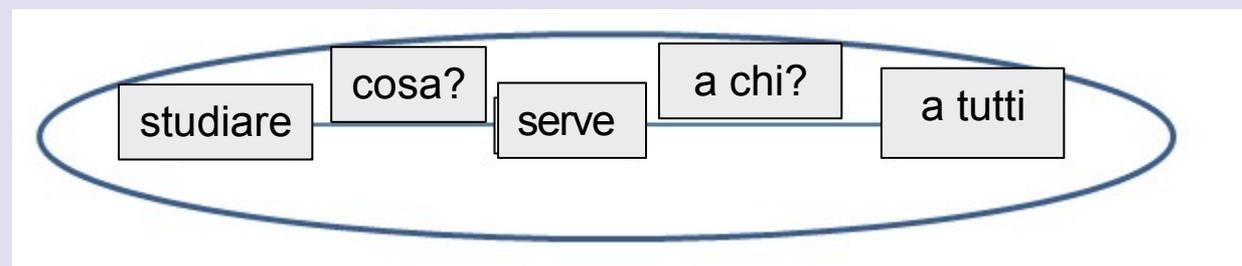
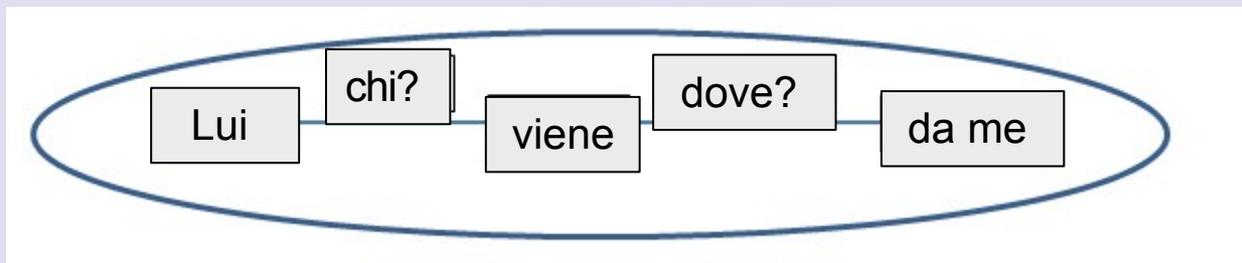
Classe 4° primaria



Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

1. Gli elementi essenziali della frase: sostituire all'interno della frase

- pronomi personali soggetto e complemento (tonici e atoni) al posto dei nomi
- i sostantivati al posto di nomi



Da Piaget alla riflessione sulla lingua

Classe 4° primaria



1. Approfondimento del gruppo del predicato

- verbo (modo indicativo);
- Predicare: i verbi predicativi

Vedi slide precedenti

- ### 2. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Da Piaget alla riflessione sulla lingua classe 5° primaria



- **Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).**
- **Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).**

I due obiettivi possono essere ripresi nell'ambito della lettura dei testi

- **Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.**

L'ortografia non è fine a sé stessa, ma legata alla produzione

- **uso delle congiunzioni che indicano cause, conseguenze, tempo (es. *perché, perciò, siccome, quindi, dopo che, mentre, prima che*)**

Da Piaget alla riflessione sulla lingua classe 5° primaria



- 1. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*)**
 - Il pronome
 - La concordanza: singolare/plurale - maschile/femminile
 - Le preposizioni
 - Le congiunzioni

Da Piaget alla riflessione sulla lingua classe 5° primaria



1. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
 - Il **verbo** (modo imperativo, congiuntivo e condizionale);
 - Il **predicato**: predicare attraverso un nome o un aggettivo – il verbo essere + nome o aggettivo

Esame dei traguardi

classe 3° secondaria di 1° grado



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Esame dei traguardi

classe 3° secondaria di 1° grado



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Esame dei traguardi classe 3° secondaria di 1° grado



Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

I modelli di riferimento per la normativa: conclusioni

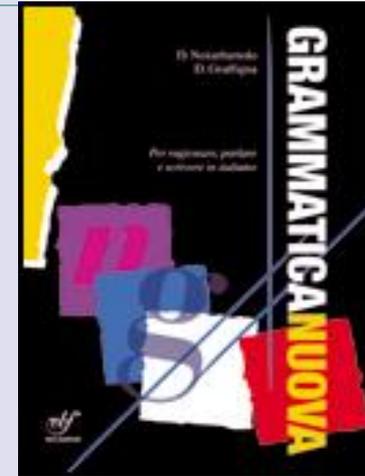


- 1. Proposta di un curriculum verticale: dal concreto all'astratto**
- 2. Proposta di un metodo di analisi delle parole e della frase: uso di materiale strutturato (preparato dall'insegnante)**
- 3. Il verbo e le valenze: centralità della frase rispetto alla classificazione delle parti, gruppi sintattici e modello valenziale come ipotesi di lavoro**

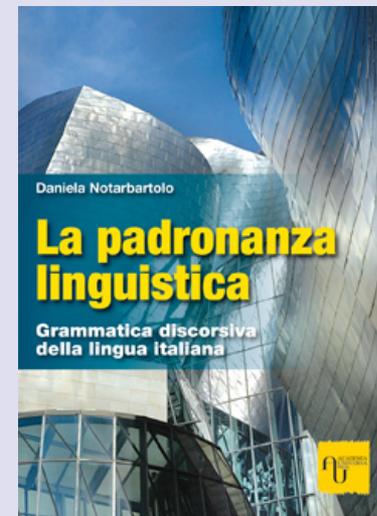
BIBLIOGRAFIA



D. Notarbartolo-D. Graffigna,
Grammatica Nuova,
Bulgarini 2010



D. Notarbartolo.
La padronanza linguistica.
Grammatica discorsiva della lingua italiana, Academia Universa Press
2011



www.insegnaregrammatica.it